

# Maxi multe per i disservizi una stangata sulle Sud Est

La Regione farà pagare 7,1 milioni alle Ferrovie appena uscite dal crac  
L'assessore Gianniini:  
"Tuteliamo i pendolari"

Corse soppresse, convogli in ritardo e stazioni indecorose: la Regione Puglia recapita una maxi multa alle società di trasporto ferroviario. È la linea dura scelta dall'assessorato ai Trasporti contro i disservizi che sono costretti a subire ogni giorno pendolari e viaggiatori pugliesi. Le sanzioni pecuniarie comminate, per un importo complessivo di 7 milioni 212mila euro, riguardano inadempienze relative alla regolarità e puntualità del servizio, modifiche al programma di esercizio e alla pulizia e decoro di treni, stazioni e fermate relative all'anno 2017. «Sanzioniamo sia le minori percorrenze, ovvero i treni cancellati o in ritardo, sia il decoro e la pulizia delle stazioni ferroviarie che sono il biglietto da visita per chi viaggia – spiega l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Gianniini – Si tratta di normali procedure contrattuali che vengono applicate alle imprese concessionarie».

Salatissimo il conto da pagare per le Ferrovie del Sud Est: la società, reduce da un crac da 230 milioni di euro provocato da spese pazze e incarichi d'oro dispensati dal precedente management e salvata in extremis dal fallimento a marzo scorso, è stata multata con la massima sanzione contrattuale: si parla di circa 6 milioni 700mila euro più 400mila euro per minori percorrenze cau-



sa scioperi. I soldi verranno recuperati sul corrispettivo che la Regione Puglia assegna per il trasporto. Alla Società Ferrotramviaria verrà applicato un recupero di circa 82mila euro per percorrenze non effettuate, alle Ferrovie Appulo Lucane circa 30mila euro per scioperi, mentre a Trenitalia e Ferrovie del Gargano non sarà applicato alcun recupero.

Le sanzioni sono state determinate sulla base dei controlli ispettivi condotti dalla sezione vigilanza e dal prospetto riepilogativo delle percorrenze effettuate che le imprese stesse autocertificano alla Regione. Per il 2018 si attendono i dati che le imprese concessionarie del servizio dovranno far pervenire in Regione entro marzo 2019, ai quali si aggiun-

Nel mirino anche  
Ferrotramviaria  
e Appulo Lucane  
"Vogliamo realizzare  
un nuovo sistema"

gerà l'esito dei controlli eseguiti dal servizio di vigilanza.

«La Regione Puglia è sempre stata attenta alle esigenze di pendolari, lavoratori e studenti, che viaggiano per necessità e questa ne è la conseguenza – commenta Gianniini – per troppi anni l'utenza dei treni ha dovuto sopportare condizioni di viaggio inaccettabili, ma da tempo ormai abbiamo avviato i controlli per correggere quello che non va. Siamo in una fase di risanamento e di costruzione di un nuovo sistema che superi quello obsoleto». E per discutere del decoro e della gestione delle stazioni e delle fermate dei treni l'11 gennaio sono state convocate in assessorato Trenitalia, Rfi e Ferrovie del Sud Est. – fr.ru.